SCHEDA DI SICUREZZA
KR 33

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO

Denominazione	**KR 33**
Nome chimico e sinonimi	Miscela di resine siliconiche ed olii in solventi organici
1.2 USO DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO	Protettivo ravvivante
1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ	
Ragione Sociale	INDUSTRIA CHIMICA GENERAL S.R.L.
Indirizzo	VIA REPUBBLICA S. MARINO, 8
Località e Stato	41122 MODENA (MO), ITALY TEL. (+39) 059.450991 FAX (+39) 059.450615 E-MAIL: mail@generalchemical.it
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	ricerca@generalchemical.it
1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE	
Per informazioni urgenti rivolgersi a	(+39) 02.6610.1029 Centro Antiveleni Milano Niguarda, Milano, Italia

2. Identificazione dei pericoli

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

SIMBOLI DI PERICOLO: F - XN FRASI R: 11-52/53-65

2.2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Denominazione	Concentrazione % (C)	Classificazione	
ISOBUTILE METACRILATO	0,5 <= C < 0,6		R10
Cas No 97-86-9		Xi	R36/37/38
CE No 202-613-0		Xi	R43
Index No 607-113-00-X		N	R50
			Nota D
STAGNO DIBUTIL LAURATO	0,1 <= C < 0,15	Xn	R20/21/22
Cas No 77-58-7		Xi	R36/38
CE No 201-039-8		N	R51/53
1,2,4-TRIMETILBENZENE	2 <= C < 2,5		R10
Cas No 95-63-6		Xn	R20
CE No 202-436-9		Xi	R36/37/38
Index No 601-043-00-3		N	R51/53
1,2-DICLOROPROPANO	8 <= C < 9	F	R11
Cas No 78-87-5		Xn	R20/22
CE No 201-152-2			
Index No 602-020-00-0			
2-PROPANOLO	7 <= C < 8		R67
Cas No 67-63-0		F	R11
CE No 200-661-7		Xi	R36
Index No 603-117-00-0			
ACETONE	0,8 <= C < 0,9		R66
Cas No 67-64-1			R67
CE No 200-662-2		F	R11
Index No 606-001-00-8		Xi	R36
N-BUTILACRILATO	0,1 <= C < 0,15		R10
Cas No 141-32-2		Xi	R36/37/38
CE No 205-480-7		Xi	R43
Index No 607-062-00-3			Nota D

Denominazione	Concentrazione % (C)	Classificazione	
NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA Cas No 64742-82-1 CE No 265-185-4 Index No 649-330-00-2	66 <= C < 70	Xn	R65 Nota H P 4
NAFTA SOLVENTE (PETR.) ALIF.INTERM. Cas No 64742-88-7 CE No 265-191-7 Index No 649-405-00-X	1 <= C < 1,5	Xn	R65 Nota H 4

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.
INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).
EQUIPAGGIAMENTO Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.
PRECAUZIONI AMBIENTALI Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.
METODI DI BONIFICA In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.
La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m³	TWA/8h ppm	STEL/15min mg/m³	STEL/15min ppm	
1,2,4-TRIMETILBENZENE	TLV-ACGIH		123				
	OEL	EU	100	20			
1,2-DICLOROPROPANO	TLV-ACGIH		347		508		
	TLV	CH	350	75			
2-PROPANOLO	TLV-ACGIH		491		982		Pelle
ACETONE	TLV-ACGIH		1188		1782		
	TLV	CH	1200	500	2400	1000	
	OEL	EU	1210	500			
N-BUTILACRILATO	TLV-ACGIH		10				Pelle
	TLV	CH	11	2	22	4	Pelle
	OEL	EU	11	2	53	10	Pelle

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROTEZIONE RESPIRATORIA. In caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una mascherina a protezione di bocca e naso (rif. norma EN 141).Per concentrazioni elevate nell'ambiente di lavoro o in caso di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

PROTEZIONE DELLE MANI. Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. norma EN 374).Si consiglia l'applicazione di una crema protettiva per le mani. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI. Indossare occhiali protettivi ermetici con protezione laterale (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE. Indossare tuta da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. norma EN 344).Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Lavare i vestiti prima del loro riutilizzo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore		Trasparente
Odore		Caratteristico
Stato Fisico		Liquido
Viscosità		ND (non disponibile)
Densità Vapori		ND (non disponibile)
Velocità di evaporazione		ND (non disponibile)
Proprietà comburenti		ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		ND (non disponibile)
pH		ND (non disponibile)
Punto di ebollizione		ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità		<21°C
Proprietà esplosive		ND (non disponibile)
Tensione di vapore		ND (non disponibile)
Peso specifico	kg/l.	0,85
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :		89,87% - 763,93 g/litro di preparato
VOC (carbonio volatile) :		69,62% - 591,74 g/litro di preparato

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

1,2-DICLOROPROPANO: si decompone a contatto con fiamme o superfici roventi dando vapori tossici di fosgene e corrosivi di acido cloridrico. Reagisce con i metalli leggeri (alluminio, ecc.) con sviluppo di calore.

11. Informazioni tossicologiche

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

2-PROPANOLO: orale LD50 (mg/kg) 12800 (ratto) ; dermica LD50 (mg/kg) 12800 (ratto) ; inalazione LC50 (ratto) 72,6 mg/l/4h.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

L'acqua ragia minerale dearomatizzata tende a ripartirsi quasi esclusivamente nell'aria, dove si fotodegrada. La piccola parte che rimane nell'acqua tende a depositarsi sul fondo e a biodegradarsi: non c'è quindi bioaccumulo nel pesce. Nel terreno la sostanza rimane assorbita e pertanto non riesce a raggiungere le eventuali falde sotterranee.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3
UN:	1866
Packing Group:	II
Etichetta:	3
Nr. Kemler:	33
Nome tecnico:	Resina in soluzione
Disposizione Speciale:	640D

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3
UN:	1866
Packing Group:	II
Label:	3
EMS:	F-E, S-E
Marine Pollutant	
Proper Shipping Name:	Resin solution

Trasporto aereo:

Classe IATA:	3
UN:	1866
Packing Group:	II
Label:	3
Cargo: Istruzioni Imballo: 307	Quantità massima: 60 L.
Pass.: Istruzioni Imballo: 305	Quantità massima: 5 L.
Istruzioni particolari:	A3

15. Informazioni sulla regolamentazione

Xn

NOCIVO

F

FACILMENTE INFIAMMABILE

R 11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 52/53 NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R 65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
S 2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S 13 CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
S 16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
S 46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Contiene: NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA
Contiene: ISOBUTILE METACRILATO, N-BUTILACRILATO
Può provocare una reazione allergica.
Restrizioni: NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA. La sostanza è soggetta a restrizioni all'uso e/o all'immissione sul mercato in base alle disposizioni contenute nella direttiva 76/769/CEE e successive modifiche.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 08 / 09 / 13 / 15